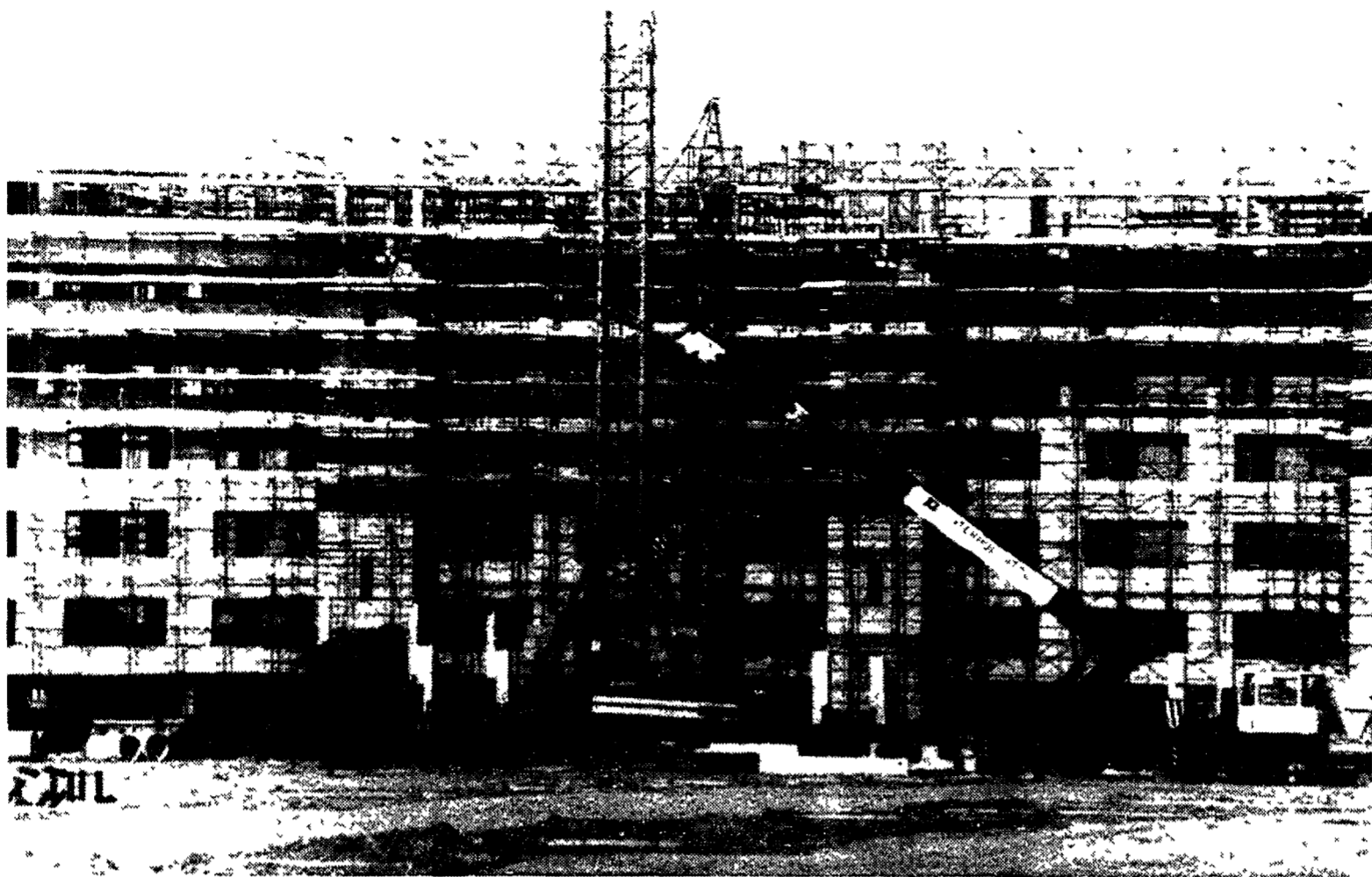


## Rutelli blocca Il cantiere dell'autoporto di Ponte Galeria

Il presidente della Legambiente del Lazio, Giovanni Hermanin ha annunciato il blocco del cantiere per la realizzazione dell'autoporto di Ponte Galeria. In un comunicato Hermanin afferma che «la colata di cemento che negli ultimi otto mesi ha progressivamente cancellato gran parte delle aree agricole dell'ansa del Tevere, è stata bloccata da una decisione della giunta Rutelli fondata sull'accertamento della radicale assenza di infrastrutture viarie di servizio e sulla mancanza di conformità delle opere alla destinazione di piano regolatore».

Nel comunicato, intitolato «Bravo Rutelli», Hermanin aggiunge che la decisione della giunta capitolina «è il primo atto concreto a difesa di un territorio che ricade interamente all'interno della riserva del litorale istituita dal decreto Pavan nel 1987 e poi stravolta, reinserendo l'autoporto, dalla Regione Lazio in sede di approvazione delle norme di salvaguardia». L'annuncio del presidente di Legambiente Lazio ha preceduto la conferenza stampa indetta per oggi dal sindaco Rutelli il quale ha detto che sulla vicenda è stato sollecitato il parere dell'Avvocatura comunale.



L'autoporto di Ponte Galeria in costruzione

## Open di tennis come stagione di Caracalla?

La stagione tennistica romana è in pericolo come quella openistica? Certo l'ultima speranza non è ancora caduta ma gli «internazionali di tennis» in programma a maggio allo stadio dei marmi corrono gravi rischi. L'ultima parola spetta a Ciampi e forse al consiglio dei ministri convocato per oggi. Da parte sua il ministero dei Beni culturali ha già detto di no (l'anno scorso il ministro Ronchey per aver autorizzato l'ampliamento dei posti nello stadio ricevette un avviso di garanzia) così come la Regione Lazio. Ora si attende il parere definitivo di Ciampi.

## Abusivismo Ruspe sul litorale di Fondi

Sette investimenti abusivi tra cui due villette con piscina nella zona di Selva Valere sono stati abbattuti nel corso di un'opera di bonifica del litorale del comune di Fondi. L'operazione è stata portata a termine dalle ruspe del Comune sotto la protezione e la scorta di reparti di carabinieri e di agenti di polizia e con l'ausilio di un elicottero. Alcune donne hanno cercato di bloccare l'azione delle ruspe con lanci di sassi e appiccando un incendio. Fino ad oggi sono 110 le ordinanze di demolizione disposte dal Comune di Fondi.

## Disabili contro mancanza di finanziamenti

Ancora una manifestazione di protesta ieri a Roma delle associazioni dei disabili in attesa del varo di provvedimenti finanziari reso difficile dalla situazione politica della Regione Lazio. Le associazioni dei disabili hanno occupato simbolicamente il consiglio regionale ottenendo assicurazioni dal presidente Carlo Proietti che la questione verrà affrontata mercoledì prossimo. Infatti si dovrebbero discutere i provvedimenti e approvare gli stanziamenti pari a circa 40 miliardi di lire.

## Case iacp «Presto parola fine»

La vicenda della vendita degli alloggi popolari sembra in dintorni d'arrivo. L'incontro di ieri tra Regione Lazio-Iacp-Ute inquilini è stato valutato molto positivamente dalle parti. «Dopo la disponibilità della Banca di Roma di non presentare atti di morosità contro gli inquilini e la volontà dell'Ute a definire le valutazioni di vendita con l'autorizzazione della Regione - ha detto il commissario dello Iacp Concetta Invenega - ritengo che anche se la legge dovesse slittare di qualche giorno all'esame del consiglio regionale gli inquilini possono stare tranquilli».

## Prefetto precetta tecnici privati degli aeroporti

Il prefetto di Roma Sergio Vitello ha disposto la precettazione dei lavoratori della società Vitrociset che svolgono servizi tecnici di manutenzione presso gli aeroporti di Fiumicino e Ciampino. Lo sciopero era stato proclamato per oggi dalle 17 alle 22. «Il provvedimento si è reso necessario - si legge in un comunicato della prefettura - per assicurare dopo l'esito negativo del presente tentativo di conciliazione lo svolgimento dei servizi essenziali a garantire la sicurezza del traffico aereo nazionale e internazionale».

# «La viltà dell'usura» Il Vaticano condanna gli strozzini

L'usura è una viltà. L'Osservatore Romano, il quotidiano della Santa Sede, condanna gli strozzini che hanno condotto alla disperazione C.B., il commerciante morto suicida due giorni fa. Un fondo duro, tagliente, contro chi presta denaro in cambio di interessi altissimi compare oggi sul giornale del Vaticano. C.B., prima di morire, ha scritto i nomi di chi lo taglieggiava. Ieri, gli inquirenti hanno sequestrato assegni e cambiali

TERESA TRILLO

«Da sempre l'usura è considerata una delle forme più infami e vili di criminalità, perché sfrutta il bisogno altrui. Ma questa volta l'umiliazione della vittima è andata oltre: per denaro è stata «uccisa» la dignità stessa di un uomo». L'Osservatore Romano, il quotidiano della Santa Sede, commenta duramente la morte del commerciante romano, C.B., che si è ucciso due giorni fa perché pressato dalle continue richieste di denaro da strozzini esosi. Gente che in cambio di un prestito da dieci milioni aveva preteso indietro circa mezzo miliardo.

Un fondo tagliente, pubblicato oggi dal giornale del Vaticano, punta l'indice contro gli usurai. «Un uomo - scrive - si è tolto la vita perché altri uomini, per denaro, non hanno avuto pietà di lui, delle sue condizioni, anzi, hanno approfittato delle sue difficoltà, si sono fatti forti delle sue

crecente disperazione». Parole di fuoco, che non lasciano via di scampo a chi come gli strozzini taglieggia persone in pessime condizioni economiche. «Chiuso per lutto grave» un cartello appeso alla serranda del negozio annunciava ieri il suicidio del commerciante di via Prenestina.

C.B. prima di morire, ha scritto quattro biglietti indirizzati alla moglie, alla figlia maggiore ai carabinieri e alla guardia di finanza. Il commerciante, proprietario di un negozio di articoli da regalo in via Prenestina, ha lasciato nomi e indirizzi di chi ogni mese, pretendeva forti somme di denaro. E ieri gli inquirenti hanno sequestrato un centinaio di assegni intestati e diverse cambiali. Sui documenti ci sono tre o quattro nomi di persone che in passato avrebbero prestato soldi al commerciante applicando un tasso annuale

del 200 per cento. Anche i magistrati del pool antiusura della procura della Repubblica presso la Pretura inagheranno su quanto denunciato da C.B.

Osessionato dalle richieste degli usurai, C.B. due sere fa, è tornato a casa e, dopo cena, è sceso in garage ha attaccato un tubo allo scappamento della macchina. Si è chiuso dell'abitacolo e ha acceso il motore. Invano moglie e figlia hanno tentato di salvarlo. C.B. aveva chiesto un prestito di dieci milioni. Aveva bisogno di una piccola somma per far fronte alle spese. Gli usurai, in cambio del favore chiedevano ogni mese una rata maggiorata del 200 per cento. Un peso insostenibile, come la vergogna e la paura con cui ogni giorno C.B. faceva i conti.

Due sere fa, C.B. dopo aver trascorso una qualunque giornata nel suo negozio di articoli da regalo ha chiuso la serranda ed è tornato a casa, al Colatino. Come ogni sera ha cenato insieme alla moglie e alla figlia. Si è seduto davanti al televisore. Poi la moglie e la figlia lo hanno lasciato solo. Era tardi e sono andate a letto. C.B. si è alzato, ha le quattro lettere scritte in anticipo. Le ha lasciate sul tavolo della cucina ed è sceso in garage.

«Mia cara - ha scritto alla moglie - sono fallito come manto, come padre e come commerciante. Ti amo

Non preoccuparti del giudizio della gente». Ai carabinieri ha descritto il suo dissesto economico. «Chiedete a mia moglie, lei può dirvi tutto». Su quel foglio lasciato agli investigatori C.B. ha appuntato nomi, cognomi e somme chieste da gente senza scrupoli.

È stata proprio la moglie di C.B. a trovare il commerciante agonizzante nella macchina diventata una camera a gas. Nel cuore della notte la donna si è svegliata, ha controllato la sveglia e si è immediatamente preoccupata. C.B. non era ancora andato a dormire. La donna si è alzata e andata in soggiorno ma ha trovato la casa vuota. Sul tavolo i biglietti di addio. Preoccupata la donna ha svegliato la figlia ed è scesa in strada cercava la macchina. E proprio in garage hanno trovato l'uomo chiuso nella macchina piena di gas di scarico. C.B. era ancora vivo ma la corsa all'ospedale Sandro Pertini a pochi chilometri di distanza non è servita a nulla.

Oggi il giornale della Santa Sede alza la voce contro un fenomeno in netta crescita a Roma e nel Lazio. Sono soprattutto i commercianti a finire nella rete dei «cravattari». Secondo i dati della Confcommercio e della Confesercenti almeno il 15 per cento dei commercianti basa alla porta degli usurai perché le banche concedono prestiti con difficoltà.



Veterani della guerra in Bosnia

Rikard Larra/Agf

## I sindaci d'Italia in corteo per la Bosnia

Si concluderà in Piazza San Pietro con un saluto del Pontefice Giovanni Paolo II, la manifestazione «silenziosa» di solidarietà nei confronti di Sarajevo organizzata dal Campidoglio per sabato pomeriggio e a cui fino ad ora hanno annunciato la loro partecipazione già 14 sindaci tra cui Formentini, Cacciani, Castellani, Illy, Bianco Sansa, Mancini, Vitali e Bassolino. Parte da Roma l'appello per la pace in Bosnia. Una delegazione dei sindaci, guidata da Francesco Rutelli sarà ricevuta alle 15,30 dal presidente della Repubblica Scalfaro e prima delle 17 dal presidente del Consiglio Ciampi. La manifestazione partirà alle 16 da Piazza del Campidoglio e si concluderà alle 18 in Via della Conciliazione. «Vogliamo esprimere - ha spiegato Rutelli - l'approvazione totale per la violenza e la barbarie e rinnovare l'impegno ad una solidarietà diretta con le popolazioni della Bosnia». Un impegno degli enti e delle comunità locali ad adottare famiglie colpite dalla guerra. Roma ha cominciato il 5 febbraio scorso.

## Roma-New York, le iniziative per il recente gemellaggio

Un patto di amicizia che produrrà innumerevoli iniziative culturali, gastronomiche, turistiche e imprenditoriali. Così è stato presentato ieri, nel corso di un Forum sulla città, il gemellaggio tra Roma e New York, siglato nel settembre scorso e che comincerà a dare i suoi frutti nei primi mesi dell'anno prossimo. Insomma, si tratta di un ponte sul oceano che farà di Roma una metropoli più aperta, e della «grande melà» un'isola anche un po' mediterranea.

«Il patto di amicizia prevede un convegno su territorio, ambiente e mobilità - ha spiegato Giandonato

Caggiano incaricato del sindaco per i rapporti internazionali - Inoltre sono in programma incontri fra imprenditori delle due città, vetrine di moda, settimane musicali con orchestra balletti e compagnie artistiche. È prevista la settimana del cinema a Roma presso il museo d'arte moderna di New York, la settimana di ristorazione italiana e la mostra di opere dei musei capitolini presso il museo civico di New York».

Durante il dibattito non sono mancati riferimenti all'ultima iniziativa intrapresa dalla Giunta capitolina: l'apertura domenicale dei negozi. Un servizio in più offerto agli ospiti stra-

nieri presenti nella capitale. «Ovviamente l'apertura domenicale dei negozi rappresenta un passo importante - ha affermato il presidente dell'associazione provinciale romana albergotoni, Ottaviani - Ma sarebbe assurdo limitare a questo l'attività comunale, senza prevedere la contestuale soluzione dei problemi dell'accoglienza. Tanto più che il turismo rappresenta l'attività a più elevata resa rispetto agli investimenti pubblici, ed è in grado di liberare risorse finanziarie per la soluzione di altri problemi di natura sociale, ecologica ed urbanistica».



**Consorzio  
Cooperative  
Abitazione  
ROMA**

Via Meuccio Ruini, 3  
Tel. 40.70.321